

IL GUERRIN MESHINO

(1998)

PROLOGO

BANDA: "LA POLKA DI ZACCHEO"

POETA

Salute miei dilette ascoltatori
per mio franco parlar non vi adontate
conservate a buona fine vostri cuori
del nostro troppo ardire perdonate
non cerchiamo querela né rancori
lo sentirete bene se ci ascoltate
non ci curiamo saper di questo e quello
ma solo ci occupiamo di un bruscello.

POETA

Per discacciare la malinconia
che per molte ragion ci piomba addosso
ci daremo in preda all'allegria
col sonare e cantare a più non posso
lo scopo è di stare tutti in piena armonia
comunque ognuno ha da rodere il suo osso
ma da parte ogni cosa ora lasciamo
e senza più indugiare incominciamo.

BANDA: SEMPLICE

CANZONE DEL BRUSCELLO

Siam venuti a canta' 'l bruscello
per narrare epiche gesta
la memoria si ridesta
e la cultura rivivrà.
Siam venuti a canta' 'l bruscello
per ingentilir la festa
c'han chiamati a gran richiesta
lo facciamo in libertà.

CANTASTORIE

Io vi saluto miei buoni uditori
se Apollo mi darà genio e memoria
vi chiedo scusa miei cari signori
se non sarà perfetta l'oratoria

poiché al mondo vi son gioie e dolori
siamo decisi a narrar la storia
presentiamo le imprese ed il cammino
e le vicende del Guerrin Meschino.

BANDA: SEMPLICE

CANTASTORIE

Egli venne da tenero bambino
tolto all'affetto dei suoi genitori
poi s'affidò alla forza del destino
in cerca dei suoi vecchi antecessori
di vent'anni si mise in cammino
deciso di trovare i genitori
dopo girato i continenti interi
li ritrova a Durazzo prigionieri.

BANDA: SEMPLICE

FRASCHIERE

Giovane sì ma non son nato ieri
assolvo una funzione senza appello
quella che spetta sempre a noi fraschieri
reco il simbolo in man: un ramoscello
perché tutti compresi i forestieri
capiscano la trama del bruscello
io poveretto per sbarcar lunario
mi tocca fare le veci del sipario.

BANDA: DOPPIA

PARTE PRIMA

VOCE FUORI CAMPO

Costantinopoli era in festa. Da ogni paese vicino e lontano affluivano schiere di cavalieri e dame. Nelle vie, sulle case, davanti ai più lussuosi palazzi della città sventolavano festoni variopinti mentre nelle piazze gruppi di popolani assistevano stupiti e affascinati alla sfilata dei cavalieri che si recavano a rendere omaggio all'imperatrice.

Da una delle grandi finestre a cuspide del palazzo imperiale un giovanotto di rara bellezza guardava con tristezza l'assembramento dei cavalieri nella piazza sottostante. Era Guerrino, detto il Meschino.

CORO

Come il Guerrin Meschino
a corte di Teodora
Ben presto s'innamora
di chi non lo vorrà.

Aiutato da Michele
suo caro grande amico
In men che non ti dico vince
l'aspra tenzon.

Ascolta il Patriarca
prodigo di parole
Agli Alberi del Sole
cercando il genitor.

EPIDONIO

Meschino mio fu dall'età più pura
i tuoi rapporti ti venni a celare
ora che l'età tua è già matura
i tuoi segreti ti voglio svelare
di due mesi o dolce mia creatura
dai corsari ti venni a comprare.

MESCHINO

Nel sembrar che non sei il mio genitore
soffoco il pianto e mi si spezza il cuore.

BANDA: SEMPLICE

MICHELE

Senti Epidonio fammi un bel favore
il tuo Meschino a me devi donare
dato che non sei il suo vero genitore
alla mia corte lo voglio portare
io serberò per lui affetto ed amore
come un fratello lo verrò a trattare
se i desideri miei consentirai
l'Imperatrice la contenterai.

EPIDONIO

Io questo poi non lo farei giammai
in questo caso pace non avrei
o mio caro Michele tu lo sai
tutti consacro a lui gli affetti miei
l'amo come mio figlio oramai
tutta la vita mia per lui darei
ma se il poter dev'esser contentato
Il contratto legale sia firmato.

MESCHINO

Misero me che sono sventurato
privo di genitori e di ogni sostanza
considerato a prezzo del mercato
come un cavallo oppure altra mercanza
maledirei quel dì che sono nato
perdonate signori mia ignoranza
se dato mi sarà di viaggiare
io la mia stirpe voglio ritrovare.

BANDA: SEMPLICE**TEODORA**

Coraggio figlio mio non ti sdegnare
e stai certo che ben ti troverai
da domani così ti vo' chiamare
come mio figlio sempre tu sarai
s'alla mia corte tu verrai a stare
da tutti rispettato ne sarai
servito e riverito a meraviglia
come se fossi proprio di famiglia.

MICHELE

Senti Meschino il tuo pianto mi piglia
il tuo dolore mi reca gran pena

smetti il lamento asciugati le ciglia
la fronte alta e la faccia serena
sai che mio padre e tutta la famiglia
ripongono in te la stima piena
tutte le mie sostanze a te son note
ti assegneremo conveniente dote.

MESCHINO

La tua loquela come un sacerdote
m'apre la mente e mi riscalda il cuore
ma sol amo baciare quelle gote
e d'Elisena conquistar l'amore
affilerò la lancia con la cote
alla pugna vi andrò con grande ardore
essendo certo d'essere cristiano
titolo avrò maggior di musulmano.

ELISENA

Questo torneo dall'esito sì arcano
mi assilla per saper di chi vò sposa
non vorrei infedele o pur marrano
che qui d'intorno ce ne sono a iosa
come il Meschin che mi pretende invano
simulando del nobile la posa
ed ora basta con questo tormento
si dia la stura al combattimento.

BANDA: SQUILLI DI TROMBA E RULLI DI TAMBURO

BANDITORE *(voce fuori campo)*

Alessandro cavaliere di Costantinopoli e Arcibaldo principe di Schio, Costantino cavaliere di Tolosa e Rainulfo principe di Melfi Omar principe di Medina e Baranif, signore di Comopoli, Napar principe di Durazzo e Madar principe di Dulcigno, Lalfamech cavaliere di Turfan e Calipodor principe di Khatan.

BANDA: SQUILLI DI TROMBA E RULLI DI TAMBURO

MICHELE

Senti Meschino vieni qui un momento
che voglio darti un consiglio sincero
ti fornirò cavallo e vestimento
combatterai da anonimo guerriero
dimostrando l'impeto e 'l talento
attento a non alzare mai il cimiero
ora stanno arrivando i contendenti
di tutto punto armati fino ai denti.

BANDA: SQUILLI DI TROMBA E RULLI DI TAMBURO

(Inizio del combattimento)

NAPAR

Ho il miglior destriero e finimenti
e chi può vincermi ancora non è nato
con la mazza farò saltare i denti
a chi dinanzi a me malcapitato.

MADAR

Col fratello Napar siamo violenti
i più temuti di tutto l'emirato
dobbiam saltare addosso all'esordiente
e che di lui non ci rimanga niente.

BANDA: SEMPLICE

NAPAR

M'ha colpito, gli venga un accidente,
ci siamo comportati da coglioni
ci conviene un fuga repente
tutti malconci e un poco ciondoloni.

MADAR

Torniamo alla magione immantinate
sei ferito, ti porto a cavalcioni
in quanto a te ci vedremo a Durazzo
e lo giuro ad Allah che lì ti ammazzo.

BANDA: SEMPLICE

TEODORA

Mi meraviglia del torneo l'andazzo
il cavalier che ha vinto è sconosciuto
s'è guadagnato le chiavi del palazzo
e certamente sarà compiaciuto.

ELISENA

Vedere il portamento è già un sollazzo
ma il volto suo ancor non ho veduto
ed ora debbo alzargli la visiera
così scopro la faccia tutta intera.

BANDA: SEMPLICE

MESCHINO

Elisena voi foste menzognera
il mio amore per voi si è dipartito.

ELISENA

Me tapina in mezzo alla bufera
il fato il matrimonio m'ha inibito
ormai ci divide una barriera
lui tosto a quel paese m'ha spedito.

MICHELE

Speravo di vederti maritata
ma tu hai fatto una gran bischerata.

BANDA: SEMPLICE**MESCHINO**

Fantasticando per le vie remote
qualche voce invisibile mi chiama
udir mi sembra alcune voci ignote
un'eco ripercuote alla lontana
mi ripete un voce a larghe note
come se fosse il suon d'una campana
mi son deciso a ricercar cagione
e ritrovar domestica magione.

TEODORA

Allor che hai preso questa decisione
un buon cavallo farò preparare
or ti armerò con tutta precisione
ed il destriero lo potrai montare
poi cavalcando per ogni regione
monti e foreste avrai da traversare
per rendere il cammin ancor più grato
salvacondotto l'ho già preparato.

BANDA: SEMPLICE**MICHELE**

Tu parti domattina a sole alzato
per certo vai a raggiunger la frontiera
sebbene sia un percorso travagliato
cerca giunger al confin della Baviera

in cristian ortodosso l'ho implorato
verso l'icona ho volto la preghiera
ma arriva il suon di una melodia
aspetta un po' prima d'andar via.

(Entra il corteo bizantino al suono della banda)

PATRIARCA *(voce fuori campo)*

Meschino! Meschino! Dico a te.

Meschino! Sono il Patriarca Germano. Meschino: vuoi ritrovare i tuoi genitori? Li vuoi ritrovare? Se li vuoi ritrovare prendi il cavallo e volgi a oriente. Vai Meschino, vai! Corri Meschino, corri lungo la via della Seta, corri fino a Samarcanda e poi corri ancora verso la grande montagna dove ci sono gli Alberi del Sole. Il gran Sacerdote ti parlerà. Vai Meschino, corri Meschino e non ti fermare mai. Vai, corri...

BANDA: DOPPIA

PARTE SECONDA

VOCE FUORI CAMPO

Dopo una lunga navigazione, compiuta e sul mare e per via fluviale, Guerrino rimontò a cavallo traversando montagne e vallate, boschi e magnifiche praterie. Giunto dopo diverse settimane sulle rive del mare Caspio, si diresse verso il mar Tartarico e oltrepassato questo e il mar Maggiore arrivò ai piedi della gran Montagna Carnea.

Un mattino, mentre costeggiava a cavallo un fiume, vide venirgli incontro un uomo gigantesco, completamente nudo e peloso come un orso. Teneva fra le mani un grosso bastone e camminando faceva vibrare la terra circostante.

CORO

Come il Guerrin Meschino
si batte col gigante
Uomo terrificante
tre amici vuol mangiar.

Poi verso Samarcanda
infuria la battaglia
Ed anche lui si scaglia
da bravo rubacuor.

Agli Alberi del Sole
il Lama dà ricetta
Per la città Perfetta
colà lui deve andar.

TIFONE

Quanto tempo dobbiamo andare avanti
fedele sposa e cari figli miei
pazienza ci vorrebbe come santi
più che beati siamo maccabei
quando la fame prende noi giganti
tre sono pochi, ce ne voglion sei
vedo arrivare una figura strana
ora si mangia per una settimana.

BANDA: SEMPLICE

MESCHINO

Cavalcando per questa valle strana
mi sembra qualche gemito sentire
come un lamento poco alla lontana
presso all'orecchi sento venire
è proprio il caso di stare in campana
e anco 'l cavallo mio devo zittire
montagna d'uomo io non vidi mai
ed ho il presagio che mi porti guai.

TIFONE

Dimmi o bel cavaliere dove vai
Con questo passo svelto e risoluto
Io son l'uomo gigante tu lo sai
ed ora nel tranello sei caduto
anche te nella tana finirai
pagherai come gli altri il contributo
ed ugualmente alle altre tre persone
ti mangio domattina a colazione.

MESCHINO

La tua speranza è solo un'illusione
ben presto smetterai d'esser spavaldo
se vieni avanti zotico bestione
t'accerterai quanto il mio ferro è caldo
se tu m'avessi preso per fifone
ricrederti dovrai del conto a saldo
finalmente morrai fra le mie mani
e non ti è dato a riveder domani.

BANDA: SEMPLICE

TIFONE

Tutti i miei sforzi sono stati vani
e la linfa vital mi viene meno
godevo fama di mangia cristiani
e tu m'hai fatto fuori in un baleno
ti prego non uccider come cani
i familiari miei, poniti un freno
ed or che sgorgo sangue qual fontana
so' certo la tu' mamma era mondana.

BANDA: SEMPLICE

ARMENO

Aiuto per pietà esistenza umana
poiché noi siamo prossimi a morire
siamo rinchiusi dentro a questa tana
senza speranza di poter sortire
soggetti ad una belva disumana
i nostri giorni prossimi a finire.

MESCHINO

Tutto farò per potervi salvare
se questa pietra riuscirò ad alzare.

BANDA: SEMPLICE

BRANDISIO

Ora non è più tempo d'indugiare
l'uomo gigante sarà poco lontano
presto lungi di qui dobbiamo andare
per sfuggire a quel mostro disumano
brutti momenti avremo da passare
se gli si capitasse sottomano
qui s'impone una fuga più che lesta
cerchiamo scampo in mezzo alla foresta.

MESCHINO

Coraggio è terminata la tempesta
poiché l'uomo gigante è già spedito
la spada che l'ha ucciso eccola è questa
io l'ho mandato all'ultimo partito
al primo colpo gli troncai la testa
il furor di quel mostro è già finito
ora un pochino ci ristoreremo
Poi agli Alberi del Sole ce ne andremo.

ARMENO

Prima di tutto ti ringrazieremo
di averci da quel mostro liberati
devoti ed obbligati ti saremo
poiché da crudel morte ci hai salvati
sempre pronti a seguirti noi saremo
amici ci sentiamo sviscerati
giuro sull'onor mio anima pura
compagni noi saremo d'avventura.

BANDA: SEMPLICE

GIRARDO

Accampiamoci in questa radura
mangiam qualcosa in questo fresco loco
con l'acqua debelliam la nostra arsura
con i rami accendiamo anche il fuoco
ghiande lesse e zuppa di verdura
cucino io anche se non son cuoco
per la via della seta ragion manda
ben presto arriveremo a Samarcanda.

BANDA: MOTIVO DA VIAGGIO

(Arrivo a Calegolia, città dell'alta Media vicino al Caucaso, che è assediata dall'esercito del tartaro Calipodor)

ANTERO

Oh, principessa siamo in sventura
Calipodor ci ha cinti d'assedio
tutta la gente ha una gran paura
dal cielo attende salute e rimedio.

AMINADAM

La nostra resistenza sarà dura
nessun si lasci prendere dal tedio
respingerem del tartaro il furore
vinceremo per forza o per amore.

BANDA: SEMPLICE

ARMENO

Signor vi domandiamo la cagione
perché tutta la gente è addolorata.

ANTERO

Signori ve la spiego la ragione
a donna signoria è affidata
approfitando di simil occasione
Calipodor l'ha tosto assediata.

BRANDISIO

Se nelle fila vostre ci chiamate
noi penseremo a dargli due tronate.

BANDA: SEMPLICE

ANTERO

Al vostro padiglion sono arrivati
quattro giovan leggiadri cavalieri
gentilmente si sono presentati
manifestando i loro desideri
si prostreranno come buoni soldati
combattono da bravi guerrieri
per comandare nostra guarnigione
non hanno chiesto neppure provvigione.

AMINADAM

Prima di prender tale decisione
lì vo' personalmente interrogare
per ogni scopo e per ogni ragione
lì vo' minutamente esaminare
e quindi ora senza interruzione
al mio cospetto fateli passare
giurate se voi siete dei guerrieri
oppure manigoldi masnadieri.

BANDA: SEMPLICE

BRANDISIO

Vi giuriamo da bravi cavalieri
sempre pronti farem nostro dovere
e tutti quanti con stessi pensieri
difendiamo le vostre bandiere
distruggeremo i popoli stranieri
come fra breve si potrà vedere
io vi giuro da bravo ardito e forte
prima di resa sceglierem la morte.

AMINADAM

Speriamo grata che mi sia la sorte
poiché in tal guisa mi trovo assediata
un esercito accampato alle mie porte
mi sento vilipesa ed oltraggiata
saluto i campioni alla mia corte
non sarò poi del tutto abbandonata
voi date a me tutto il vostro ardore
e vi ripagherò con ogni onore.

LALFAMECH

Del suol della Mongolia ambasciatore
ecco Madamigella un'imbasciata
e vi avverto che il re nostro signore
dispone in campo poderosa armata
la resistenza sarebbe un errore
e lo sterminio, o donna sciagurata
le tue truppe non ci daranno inciampo
e per voi tutti ormai non c'è più scampo.

BANDA: SQUILLI DI TROMBA

MESCHINO E COMPAGNI

Signora mia la tromba squilla in campo
e di Mongolia la truppa è raccolta
può nuocer ogni indugio al vostro scampo
poiché il nemico corre a briglia sciolta
pronti all'ordini vostri e come un lampo
muoviam repenti del campo alla volta
ormai che siamo tutti quanti in ballo
li vinceremo al suono del metallo.

BANDA: SEMPLICE

(I Tartari attaccano la città di Calegolia)

CALIPODOR

Guardati ch'io ti assalgo o bel vassallo
come ardisti venirmi incontro armato
io ti cospetterò col mio cavallo
rimanderotti ceco ed umiliato
sai che i miei colpi mai vanno in fallo
se ti arrendi sarai ben perdonato
quando al servizio mio ti presterai
oro e argento tu guadagnerai.

BRANDISIO

Pensa bene all'oltraggio che mi fai
a muover guerra in simil occasione
armato fino ai denti te ne vai
contro una donna senza interruzione
io sono Brandisio presto capirai
solo combatterò per la ragione
non combatto per l'oro e per l'argento
ma sol per la giustizia è l'intervento.

BANDA: SEMPLICE

LALFAMECH

O cavalier stanne bene attento
per il compagno tuo la sconterai
hai preso il mio signore a tradimento
tosto ed audace me la pagherai
arrenditi se vuoi quest'è il momento
sennò il furore mio lo sentirai
se la mia forza or vorrai provare
all'altra vita ti farò passare.

ARMENO

Quanto mi sembra stolto il tuo parlare
di venirmi con simili progetti
ma mio malgrado ti voglio svelare
non sempre gli oppressori son protetti
questo mio ferro ti farò provare
mentre di resa la risposta aspetti
come Calipodor tu morirai
a trovarlo all'inferno te ne andrai.

BANDA: SEMPLICE

AMINADAM

Grazie a voi son finiti i nostri guai
per te Meschino batte il mio cuore
io sarò tua oggi o giammai
per dimostrarti tutto il mio amore
con te starò fino a che tu vivrai
voglio premiare il tuo gran valore
sei stato prode fino alla morte
ed or per premio sarà tua la corte.

MESCHINO

Principessa diversa è la mia sorte
e la missione è già terminata
non posso prenderti come consorte
poiché è Brandisio che t'ha meritata
di tutti noi è stato il più forte
senza di lui saresti bell'andata
la mano ora da sposi vi darete
e a Calegolia insieme regnerete.

BANDA: SEMPLICE

AMINADAM

Caro Brandisio ora in me c'è quiete
forte mi sembri ed anche intelligente
hai combattuto al pari di un ariete
e del Meschino non ti manca niente.

BRANDISIO

Cercate presto subito un prete
facciamo svelti or che son vincente
poscia saluto la mia cara banda
che si diparte verso Samarcanda.

BANDA: MOTIVO DA VIAGGIO

(Arrivo a Samarcanda: Guerrino e gli amici sono al cospetto di re Pacifero)

AMANDA

Il mio nome lo dice sono Amanda
e tu cavalier non mi dispiaci affatto
principessa io son di Samarcanda
e spero che tu da me ti senti attratto
devi saper non sono un'educanda
si potrebbe allor compier l'atto
quest'amplesso sarebbe vantaggioso
ma ti vedo lo sguardo assai dubbioso.

MESCHINO

Sono Meschino e non son più smanioso
per muliebre beltà or son codardo
ora sento uno spirito amoroso
verso l'amico nomato Girardo.

RE PACIFERO

Quest'orazion mi rende focoso
e'1 cavaliere mi sembra maliardo
se ha un debole per lui e non per lei
io lo confesso che lo bramerei.

BANDA: SEMPLICE

AMANDA

Se foss'in voi mi vergognerei
a fare all'omo simili proposte

scoprir della famiglia tutti i nei
mettere in piazza quale siete e foste
lasciate che io curi affetti miei
non mi cedeste mai nemmeno le croste
poiché dell'uom non posso fare a meno
concedetemi dunque il bell' Armeno.

RE PACIFERO

Mi dispiace d'esser apparso osceno
or d'evò tacitare il mio prurito
se lui ti vuole io torno sereno
concedo, il tuo volere sia esaudito.

ARMENO

Sì m'aggrada, non posso venir meno
sebbene il patto mi risulta arditò
m'avete messo in una bella banda
spero di rivedervi a Samarcanda.

BANDA: MOTIVO DA VIAGGIO

(Il Guerrino e Girardo arrivano agli Alberi del Sole)

GIRARDO

Siam giunti alla montagna veneranda
storditi dal profumo inebriante
che mi ricorda quello di lavanda
lontano vedo un tempio e un elefante.

MESCHINO

Quest'idillio al mio cuore comanda
ed or mi guida un'eco risonante
caro Girardo bando alle parole
siam giunti infine agli Alberi del Sole.

(Arrivo del corteo tibetano al suono della banda)

GRANDE LAMA *(voce fuori campo)*

Benvenuto Meschino. Io sono il Grande Lama e so dirti una cosa molto importante: il tuo nome è Guerrino poiché i tuoi nobili genitori tale nome di destinarono. Meschino! Tu sei figlio di un gran barone cristiano e la tua stirpe è reale! Meschino! Se ora vuoi cercare i tuoi genitori volgi il passo verso ponente: è là che troverai la tua schiatta! Vai Meschino, vai, corri Meschino, corri...

PARTE TERZA

VOCE FUORI CAMPO

Mentre fervevano i preparativi per la guerra, Meschino e Antinesca si frequentarono spesso compiendo insieme lunghe passeggiate a cavallo e a piedi. Durante queste giornate nacque fra i due giovani un profondo amore. Ma questo dolce idillio fu breve. Ben presto, infatti, le truppe furono allestite. Guerrino le assicurò che sarebbe tornato; le giurò di amarla e a sua volta si fece promettere che lei stessa, Antinesca, lo avrebbe aspettato fiduciosa per almeno dieci anni, trascorsi i quali se lui non avesse fatto ritorno, ella sarebbe stata libera di scegliersi un altro sposo.

CORO

Come il Guerrin Meschino
difende Antinesca
Che gli prepara l'esca
va pazza pel suo amor.

Dieci anni gli promette
ti rimarrà fedele
Non essere crudele
tu devi ritornar.

Dinanzi al sepolcro
Califfo in ginocchio
Dal Dio col solo occhio
al freddo spedirà.

(Persepoli è assediata dall'esercito turco di Pinamonte)

GIRARDO

Buon giorno damigella cosa avete
vi vediamo oltremodo addolorata.

URANO

Miei buoni cavalieri capirete
al mondo sola, orfana è restata
figlia di Gradinoro ben sapete
signore di Persepoli assediata
Galismarte gli uccise il genitore
sfogando su di lei rabbia e furore.

ANTINESCA

Suo figlio Pinamonte il traditore
anch'egli colmo di rabbia sfrenata
uomo crudele e pieno di livore
mi vuole a lui soggetta ed obbligata
ora mi trovo immersa nel dolore
e dappertutto son perseguitata
provocandomi ancora rimembranza
mi tolse due fratelli e la sostanza.

URANO

Ora l'esercito turco sempre avanza
in Persia, Palestina e ogni regione
non conoscendo pieni d'ignoranza
faceano oltraggio ad ogni nazione
Galismarte ed i figli a tutt'oltranza
ora fan strage di molte persone
e se un rimedio non lo troveremo
sempre soggetti ai turchi noi saremo.

(I turchi attaccano la città di Persepoli)

PINAMONTE

Oh mia bella Antinesca ora vedremo
su dimmi che cosa intendi fare
poche parole e poi ci capiremo
cosa vuol dire questo conversare
giunti che siamo ormai all'estremo
i tuoi capricci ti farò passare
poiché so innamorato alla follia
ceder dovrai alla mia bramosia.

BANDA: SEMPLICE**MESCHINO**

Oh vile dimmi tu cosa faresti
questa fanciulla più non oltraggiare
il padre e due fratelli le uccidesti
ora in tal modo la dovrai pagare.

PINAMONTE

E tu chi sei e tosto intenderesti
di venirmi a tal guisa ad insultare.

MESCHINO

Sono il Meschino e bene so pugnare
presto all'inferno ti vorrò mandare.

BANDA: SEMPLICE**ANTINESCA**

Signore io vi devo ringraziare
ed in tal guisa vi sono obbligata
che vi vorrei subito baciare
perché son follemente innamorata
felice al mondo mi potrò chiamare
essendo corrisposta e riamata
se il vostro amore mi rifiuterete
un forte strazio al cuore mi darete.

MESCHINO

Vi giuro corrisposta ne sarete
eterna fede vi voglio giurare.

ANTINESCA

Il divino creatore pregherete
vi faccia i genitori ritrovare.

URANO

Fermati, ora un patto stringerete
dal momento che hai fretta d'andare
se dieci anni passeranno invano
Antinesca andrà sposa del sultano.

BANDA: MOTIVO DA VIAGGIO ISLAMICO

(Il Guerrino e Girardo arrivano alla città perfetta dove c'è il sepolcro di Maometto)

GIRARDO

Il sole scotta e la vista è incerta
e molto camminiamo tra i gobboni
da queste parti dura è la trasferta
o mio Meschino siamo ciondoloni
ecco il tempio, rimaniamo all'erta
tanta è la gente che vedo in ginocchioni
questa è proprio la città del profeta
siamo arrivati infine alla meta.

MESCHINO

Il nostro andare è da maratoneta
ecco la città che appar perfetta
la tomba in aria come una cometa
miracolo non è, ma dammi retta,
la calamità si cela segreta
è questa del profeta la burletta
ora presto fai finta di pregare
se la tua testa vuoi conservare.

(Entra il corteo islamico al suono della banda)

CALIFFO *(voce fuori campo)*

Meschino! Chi ti parla è il Califfo. Tu Meschino sei cristiano, ma voglio indicarti ugualmente la strada per trovare i tuoi genitori. Meschino, lascia il cammello e le nostre terre calde e vai verso il gelo del Nord. Vai Meschino, cerca il Dio Pagano dall'occhio solo. Vai Meschino, cerca, corri Meschino, corri...

BANDA: DOPPIA

PARTE QUARTA

VOCE FUORI CAMPO

Durante il viaggio per mare i due amici decisero di restare uniti e di attraversare paesi sconosciuti. Visitando la Spagna e non avendo raccolto alcuna notizia utile alla loro ricerca, tornarono verso nord passando in Francia donde raggiunsero l'Inghilterra e la verde blanda. Poi volsero verso i mari del nord.

CORO

Come il Guerrin Meschino
lasciato il grande caldo
Con il suo fido araldo
al freddo giunge alfin.

Valchirie assatanate
ammaliano guerrieri
Ma questi arditi e fieri
a fuga si daran.

Il Dio dall'occhio solo
svela la via del fungo
E lor con passo lungo
a Norcia se ne andran.

(Meschino e Girardo navigano nei mari del nord)

INGRID

Cara Fiona la birra è molto buona
e la sete d'amor semmai accende
poiché nessun biondo a noi si dona
speriam nel moro che alfin si arrende.

FIONA

Eppur io son bella e per l'omo buona
due mi han lasciato e nessun mi prende
vedo giovani in barca fai presto
il nostro destino è già manifesto.

GIRARDO

Svegliati Meschin ti vorrei desto
t'appisolasti cullato dalle onde

e s'anco il sonno tuo mi pare onesto
volgi lo sguardo a prua ci son le bionde
speriam che l'approccio un sia funesto
a prima vista m'appaion gioconde
toh guarda son Valchirie le guerriere
pelle chiara, occhi azzurri, non son nere.

BANDA: SEMPLICE

FIONA

O bei giovani su venite a bere
la buona birra vi porti l'oblio
brindiam col corno, dobbiamo godere
preludio sia al nostro zufolio.

INGRID

Se non venite ci reca dispiacere
vieni anche tu non essere restio
che. forse ti destiamo repulsione
sei sordo o fai la parte del coglione.

GIRARDO

Io vi vorrei spiegare la cagione
della nostra apparente riluttanza
ma noi beviam sol vino a profusione
e ne lasciammo al fiordo un'abbondanza.

INGRID

Cara Fiona questa è un'occasione
aver del vino a breve vicinanza.

FIONA

Allora diamo ali al nostro remo
e da questi due poi ritorneremo.

BANDA: SEMPLICE

MESCHINO

Bravo Girardo ci libereremo
di queste donne bionde e dissolute
questo tu' ingegno fine e supremo
l'ha distolte verso le bevute
ma del nostro prosegua ancora temo

ecco una nave, ora terror m'incute
si dirige su noi viene vicino
che non sia quella del guerriero Odino.

(Arrivo della nave vichinga al suono della banda)

ODINO *(voce fuori campo)*

Meschino! Meschino! Chi ti parla è il grande Odino.

Meschino! Sei stanco? Non credi più a nessuno?

Tornatene a casa, Meschino. Fatti guidare dal bel profumo del fungo che vive sotto la terra.

Vai Meschino, vai e non tornare più. Corri Meschino, corri...

BANDA: DOPPIA

PARTE QUINTA

VOCE FUORI CAMPO

Nonostante molte avventure impedissero al suo viaggio di risultare monotono, Guerrino si sentiva sempre profondamente triste. Il timore che le sue speranze, relative al ritrovamento dei suoi genitori, potessero dimostrarsi prive di ogni fondamento, gli faceva sanguinare il cuore. Comunque non perse mai il coraggio e lo sconforto non raggiunse mai il limite. Passato il Po egli sfiorò Alessandria, visitò Torino, Vercelli, Novara quindi si recò a Milano. Di lì proseguì per Mantova quindi si diresse verso il centro Italia e giunto a Norcia.

CORO

Come il Guerrin Meschino
ai Papi si presenta
giudizio non paventa
il falso scoprirà.

Guidato dal sol cuore
combatte come un pazzo
Conquista anche Durazzo
e strage porterà.

Guerrino finalmente
ritrova i genitori
ma degli amici e amori
che cosa ne sarà ?

(Meschino e Girardo incontrano a Norcia il Papa e l'Antipapa)

BANDA: MOTIVO DA VIAGGIO

GIRARDO

Oh mio Meschino quant'abbiam viaggiato
attraversato i mari e le foreste
il rigore del gelo abbiám lasciato
or siamo giunti nel paesaggio agreste
sento odor del fungo pronunciato
e son sicuro che ne troveremo a ceste
se ci troviam di Norcia alla montagna
per noi sarà vendemmia e gran cuccagna.

MESCHINO

Mi risento nel cuor una magagna
sebbene questa terra deliziosa
offra sì tanto tepore di campagna
ma l'assenza degli avi è dolorosa
consentimi Girardo questa lagna
per loro rifiutai più d'una sposa
una musica odo di lontano
questo motivo mi pare cristiano.

(Corteo del Papa e dell'Antipapa al suono della banda)

ANASTASIO

Anastasio io son Papa romano
ascolta del supremo vera voce
non ti fare ingannare dal marrano
che falso vuol contendermi la croce
e ora val men di un cappellano
questo ribaldo che alla chiesa nuoce
della benedizione sei ricoperto
che io sia papa tu lo sai per certo.

BANDA: SEMPLICE

MESCHINO

Qualcosa mi ha lasciato un po' sconcerto
com'hai condotto della croce il segno
al contrario l'hai fatto, t'ho scoperto
e te lo dico senza alcun ritegno
dato che da cristiano sono esperto
ti ritengo malefico ed indegno
allor m'inchino a te, oh Benedetto
dimmelo tu qual'è il cammin perfetto.

BANDA: SEMPLICE

PAPA *(voce fuori campo)*

Caro Meschino: io papa Benedetto devo ringraziarti, hai salvato me e la Chiesa. Grazie Meschino. Come vedi c'è grande confusione: presto finirà il millennio e il disordine è tale nella mente e nei cuori che anche il papa non sa più a che santo votarsi. Non so cosa dirti, Meschino. Non so dove siano i tuoi genitori, Meschino. Se tu però vuoi essermi utile mettiti al servizio di re Guizzardo di Taranto che sta cercando di cacciare i turchi dell'Albania. È ciò che ti chiedo, Guerrino! E in cambio ti do solo la speranza. Grazie Guerrino, grazie ancora una volta. Vai Guerrino, corri Guerrino, grazie Guerrino...

BANDA: MOTIVO DA VIAGGIO

(Meschino, Girardo e i guerrieri cristiani assaltano Durazzo)

NAPAR

L'esterminato esercito nemico
ci attacca il campo con orror profondo
sfogando sopra a noi quell'odio antico
che la rovina fu sempre del mondo
prega allora Maometto buon amico
nelle tue imprese ti farà fecondo
ho veduto spagnoli ed italiani
scendere in campo a fianco dei Persiani.

MADAR

Cavalieri spagnoli ed italiani
chi avrà coraggio mi deve affrontare
vi siete messi a fianco dei persiani
le nostre schiere vorreste annientare
vostri progetti resteranno vani
il giusto vi voglio far pagare
e disfarremo ancora una volta
tutta di Puglia la tua gente stolta.

GIRARDO

Guardati bene o turco questa volta
tutti gli oltraggi ripagar dovrai
del tuo furore poco me ne importa
ben prossimo a soccombere sarai.

MADAR

Fratello mio l'armata è già sconvolta
in breve tempo te ne accorgerai.

NAPAR

Io per mio conto lo confesso il vero
le nostre truppe son ridotte a zero.

(Cristiani e musulmani combattono a Durazzo)

VIRGINIA

Aiuto per pietà siamo innocenti
sono Virginia con i miei genitori
abbiamo sentito bene urla e lamenti
staccar le teste e trafigger cuori
o buon cristiano perché non ci senti

non correre soltanto verso l'ori
son troppi anni che vediamo nero
or liberateci dallo straniero.

GIRARDO

Oramai che si è vinto per davvero
si faccia le prigioni spalancare
muore di stenti ogni prigioniero
e tutti li dobbiamo liberare
c'è troppa puzza ancor di cimitero
e dentro non ci possono più stare
fornite a tutti nuova biancheria
e chi vorrà andare vada via.

BANDA: SEMPLICE

MILONE

Buon giorno cavaliere Iddio ci sia
all'apparenza mi sembrate buono.

MESCHINO

Io vi saluto grata compagnia
mia buona vecchia e venerando uomo.

MILONE

Una crudele e dura prigionia
ci ha ridotto in stato poco buono
fra insulti, privazioni e per gli stenti
appen reggiamo l'anima coi denti.

VIRGINIA

Miei cari amici state bene attenti
ben presto liberati voi ci avrete
termineranno i nostri patimenti
le crudeltà passate voi ci chiederete
di liberarci vi vediamo contenti
ora un pochino ci ristorerete
di poi vi spiegheremo la ragione
per quale motivo andammo in prigione.

BANDA: SEMPLICE

MILONE

Ve la farò una breve spiegazione
di Carlo Magno fu la mia genia

di Puglia ed Aspromonte in conclusione
di Taranto avevo la signoria
di conquistar Durazzo ebbi l'onore
divenni poi signore d'Albania
dandomi ad una vita deliziosa
feci Fenisia legittima mia sposa.

FENISIA

Fui madre diligente ed orgogliosa
di Virginia e del maschio Guerrino
a una tal Seferra virtuosa
affidammo quel tenero bambino
si amava il figlio più d'ogni altra cosa
ma in breve tempo si cambiò il destino
dagli Albanesi venimmo ingannati
Poi presi a tradimento e imprigionati.

MESCHINO

Io fui informato se pur con scarsi dati
che la mia balia Seferra si chiamava
cadeva in mano di certi pirati
mentre per vie di mare transitava
avevo solo due mesi terminati
un signor dai corsari mi comprava
di tanto vo' cercando una genia
spero sarete padre e madre mia.

FENISIA

Certa palpitazione anima mia
un tal presentimento al cor mi porta.

MILONE

Sempre coraggio cara moglie mia
una certa speranza mi conforta.

FENISIA

Ringraziarne la vergine Maria
poiché la nostra vita è già risorta.

MILONE

Il tuo ritorno mi rende sereno
vieni avanti che ti stringiamo al seno.

BANDA: SEMPLICE

FENISIA

Dalla gioia mi sento venir meno
vieni da mamma figlio mio adorato.

MILONE

Io cento baci voglio darti almeno
vieni fra le mie braccia figlio amato.

MESCHINO

Io di gioire non so darmi freno
poiché i genitori ho ritrovato
so d'esser principe e son giocondo
ora torno a pugnar e giro il mondo.

BANDA: SEMPLICE**MILONE**

Non sei stanco di fare l'errabondo
resta felice qui coi genitori
se riparti mi rendi furibondo
al pensier che pugnando tu mi mori.

GIRARDO

Gli amici sistemati a tutto tondo
trovando loro focolare e amori
sol'io sono rimasto a bocca asciutta
bramo Virginia, non mi sembra brutta.

VIRGINIA

Se state combinando la combutta
usate ben la testa e la ragione
l'arte amatoria io la ignoro tutta
poiché per lunghi anni fui in prigione
mi sento ormai matura come frutta
non voglio stare ancora in punizione.

GIRARDO

S'io fossi l'omo tuo sarei contento
di questa storia or più non mi pento.

BANDA: SEMPLICE**VIRGINIA**

Finalmente è finito il mio tormento
non ti conosco ma ti vedo forte
sento vibrare un nuovo sentimento
sarem legati nella stessa sorte.

GIRARDO

Mi prende un certo stordimento
ti vedo già mia amabile consorte.

MESCHINO

So d'essere principe e son giocondo
ora torno a pugnar e giro il mondo.

BANDA: SEMPLICE**MILONE**

Meschino mio sei proprio un vagabondo
rimarrai senza amici e senza donne.

FENISIA

Solo al pensiero di sudore grondo
son certo che m'aspetta notte insonne.

VIRGINIA

Tu che di noi germani sei il secondo
dovresti stare dietro anche alle gonne
sento lontano rumore di cavallo
ed il suono ormai vicino di metallo.

MICHELE

Son sicuro di me non sono in fallo
ecco l'amico mio Guerrin Meschino
mi pesò enormemente l'intervallo
mio prode valoroso spadaccino.

MESCHINO

Ritrovarti ora qui per me è uno sballo
resta con i miei e poniti un confino
so d'essere principe e son giocondo
ora torno a pugnare e giro il mondo.

BANDA: SEMPLICE**MILONE**

Ascolta me che sono verecondo
figlio, non ripartir poniti un freno
la tua smania mi rende iracondo
rimani qui con noi non far lo scemo.

MICHELE

So io come fermarti, oh giramondo
così ben presto tornerai sereno
in buona compagnia, vergine e fresca
t'ho riportato l'amata Antinesca.

BANDA: SEMPLICE**ANTINESCA**

Ti ricordi Meschino della tresca
da allora dieci anni son passati
e il turco brutal mi tesse l'esca
con sordidi bollori mai domati
ma Michele sventò trama grottesca
altrimenti saremmo maritati
ora che ti ho potuto ritrovare
andiamo a nozze, non puoi più scappare.

VIRGINIA

La tua promessa non la puoi scordare
Antinesca mi pare deliziosa
e son certa che vi potrete amare
non indugiare ancor, fattela sposa.

MESCHINO

Ebbene, non vo' più pel mondo errare
ormai è lei la mia fida amorosa.

ANTINESCA

Allora rimarremo qui a Durazzo
saranno giorni lieti e gran sollazzo.

BANDA: DOPPIA

FINALE

FRASCHIERE

Il bruscello è finito ed oramai
ve n'è chiara la storia e la morale
grandi amori, avventure e tanti guai
ma pel Guerrino non è andata male
principesse, duelli e marinai
fiere e giganti, vive l'irreale
or passo a prender l'ova e vado via
saluto i sonatori e compagnia.

BANDA: SEMPLICE

CANTASTORIE

Per commissione di questa compagnia
un saluto vi voglio rinnovare
ringrazierò la vostra signoria
gentili vi veniste a dimostrare
perdonerete o grata udienza mia
se bene non vi seppi contentare
e se la scienza non fu bene accolta
guarderem di far meglio un'altra volta.

BANDA: SEMPLICE

CANZONE FINALE

Nella terra del buon vino
s'è cantato il bruscello
se non v'è sembrato bello
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino
s'è suonato con la banda
quindi vi si raccomanda
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino
bei rioni e cibi sani
sono l'oro del domani
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino
s'è cantato il bruscello
se non v'è sembrato bello
quest'è il meglio che ci s'ha.

FINE